

Si è conclusa la visita del premier polacco in Unione Sovietica

Piena intesa a Mosca: Jaruzelski ha trovato il principale puntello

Identità di vedute «sulle questioni discusse» - Sottoscritti importanti accordi di cooperazione politica, economica e culturale - Il segretario del POUP ha ringraziato i dirigenti sovietici per il «credito di fiducia» - Silenzio sulla durata dello stato d'assedio



Fra Berlinguer e Stane Dolanc un cordiale incontro a Roma

ROMA — Il compagno Stane Dolanc, membro della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, è stato ricevuto ieri presso la direzione del nostro partito dal compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI.

Durante il cordiale incontro, al quale hanno partecipato i compagni Gian Carlo Pajetta, della Direzione e responsabile del dipartimento internazionale e Antonio Rubbi, del

CC e responsabile della sezione esteri, si è proceduto ad un ampio scambio di informazioni sulla situazione nei due paesi e informazioni e valutazioni sui più recenti avvenimenti della situazione internazionale. L'incontro si è svolto nel clima di amicizia e di collaborazione che caratterizza i costruttivi rapporti tra la Lega dei comunisti jugoslavi e il PCI.

Dal nostro corrispondente MOSCA — Piena identità di vedute sulle questioni discusse. Jaruzelski è ripartito ieri sera alla volta di Varsavia avendo dato e ricevuto riconoscimenti e assicurazioni politiche. Riporta in patria una serie di accordi di cooperazione «in campo politico, economico, scientifico, tecnico e culturale» che rafforzano ulteriormente l'amicizia fraterna tra il popolo sovietico e quello polacco, tra il PCUS e il POUP.

«Dove quel «soprattutto» riesce a cancellare, con un tratto di penna, praticamente tutta l'analisi vera che sarebbe stata necessaria per tentare almeno una spiegazione degli avvenimenti del 1981...».

«Dove quel «soprattutto» riesce a cancellare, con un tratto di penna, praticamente tutta l'analisi vera che sarebbe stata necessaria per tentare almeno una spiegazione degli avvenimenti del 1981...».

«Dove quel «soprattutto» riesce a cancellare, con un tratto di penna, praticamente tutta l'analisi vera che sarebbe stata necessaria per tentare almeno una spiegazione degli avvenimenti del 1981...».

«Dove quel «soprattutto» riesce a cancellare, con un tratto di penna, praticamente tutta l'analisi vera che sarebbe stata necessaria per tentare almeno una spiegazione degli avvenimenti del 1981...».

«Dove quel «soprattutto» riesce a cancellare, con un tratto di penna, praticamente tutta l'analisi vera che sarebbe stata necessaria per tentare almeno una spiegazione degli avvenimenti del 1981...».

«Dove quel «soprattutto» riesce a cancellare, con un tratto di penna, praticamente tutta l'analisi vera che sarebbe stata necessaria per tentare almeno una spiegazione degli avvenimenti del 1981...».

Intervista a Telmo de Almeida

«Per l'Angola un socialismo senza dogmi»

All'Europa vorrei dire che la guerra non indebolisce affatto la nostra autonomia



Telmo de Almeida, ambasciatore della RPA in Italia

«Si è appena conclusa a Roma la seconda conferenza di solidarietà con i popoli dell'Africa australe...».

«La matierizzazione dei concetti contenuti nelle affermazioni politiche del partito, dovrà essere fatta d'accordo con le nostre tradizioni culturali e con le reali condizioni socio-economiche del paese...».

«Il marxismo non è un dogma, ma una guida per l'azione. Per questo rifiutiamo le varie denominazioni...».

«Un regime come quello sudafricano, razzista fino all'ultima spina potrebbe sentirsi costretto, nella sua ecclità politica, ad usare queste armi, quando vedesse il regime del privilegio rimesso in causa dall'avanzata della lotta di liberazione nazionale sudafricana...».

«Il marxismo non è un dogma, ma una guida per l'azione. Per questo rifiutiamo le varie denominazioni...».

«Il marxismo non è un dogma, ma una guida per l'azione. Per questo rifiutiamo le varie denominazioni...».

«Il marxismo non è un dogma, ma una guida per l'azione. Per questo rifiutiamo le varie denominazioni...».

«Il marxismo non è un dogma, ma una guida per l'azione. Per questo rifiutiamo le varie denominazioni...».

Israele sempre più verso l'isolamento

Oggi Mitterrand si misura con la linea Begin

Irrta di difficoltà la prima visita ufficiale di un presidente francese in Israele

Dal nostro corrispondente PARIGI — Si può essere allo stesso tempo amici di Israele e degli arabi, con l'ambizione di giocare un ruolo imparziale e reale nella drammatica vicenda medio-orientale? È il difficile esercizio cui Mitterrand si è dedicato nei due giorni della visita ufficiale che inizia oggi in Israele, la prima di un capo di Stato francese dalla nascita dello Stato ebraico.

«Mitterrand non vuole essere visto come un mediatore...».

Guido Birbi

Gli enormi apparati del paese sottoposti a «verifica»

Cina, la scure sulla burocrazia

sono oltre cinquemila. Si tratta certo di un grosso fatto tecnico, di correzione dell'elettricità burocratica, incolpata di soffocare in culla le modernizzazioni, come se queste non avessero anche altre difficoltà da affrontare nel loro percorso. Ma non v'è dubbio che si tratta anche di una delicatissima questione politica.

«C'è una questione di numeri. Nella storia cinese di questi trent'anni gli inglobamenti hanno prevalso, più di quanto non appaia, sulle separazioni...».

«C'è una questione di numeri. Nella storia cinese di questi trent'anni gli inglobamenti hanno prevalso, più di quanto non appaia, sulle separazioni...».

«C'è una questione di numeri. Nella storia cinese di questi trent'anni gli inglobamenti hanno prevalso, più di quanto non appaia, sulle separazioni...».

«C'è una questione di numeri. Nella storia cinese di questi trent'anni gli inglobamenti hanno prevalso, più di quanto non appaia, sulle separazioni...».

«C'è una questione di numeri. Nella storia cinese di questi trent'anni gli inglobamenti hanno prevalso, più di quanto non appaia, sulle separazioni...».

«C'è una questione di numeri. Nella storia cinese di questi trent'anni gli inglobamenti hanno prevalso, più di quanto non appaia, sulle separazioni...».

Stegmund Ginzberg

Stegmund Ginzberg